

I restauri degli affreschi del Serapeo di Villa Adriana

Alessandro Betori-Gabriella Cetorelli Schivo

La decorazione pittorica ad affresco della volta dell'ambulacro monumentale facente parte del complesso noto convenzionalmente come Serapeo, costituita da una serie di riquadri geometrici campiti da motivi vegetali (rosoni, festoni e candelabri), ora in buona parte perduti, venne staccata negli anni 1976-1978, per rimediare ai danni causati dall'infiltrazione delle acque meteoriche attraverso i grandi lucernari.



Fig. 1. Villa Adriana, Serapeo. Stato degli affreschi prima del distacco: decorazione della volta verso l'ingresso.

Tale intervento, eseguito con criteri e modalità attualmente superati, ha causato guasti di notevole portata, consistenti nella frammentazione dell'intonaco dipinto e nel deterioramento della pellicola pittorica, lasciata per lungo tempo a contatto con il collante utilizzato per la stesura del "velatino". La situazione risulta aggravata dall'utilizzo, quale strato di intervento, di gesso misto a calce e polvere di marmo, materiale che ha favorito la formazione di sali sulla superficie dipinta. All'avvio del restauro ci si è trovati di fronte ad una situazione piuttosto complessa: dei ca. 250 mq. di affreschi staccati, circa 35 mq. erano stati oggetto di un intervento nel 1997, consistente nelle operazioni di svelatura, consolidamento, pulitura, rimozione dei vecchi supporti e dello strato di gesso, formazione di nuove controforme e montaggio su nuovi pannelli a struttura alveolare, e risultavano pronti per l'auspicato riposizionamento; i rimanenti si trovavano o ancora velati (ca. 150 mq.) ovvero svelati e parzialmente consolidati (ca. 65 mq.), operazione dovuta ad un precedente restauro (a. 1981).

Si è scelto di intervenire su un primo lotto di 50 mq. di affreschi velati, provvedendo alle seguenti operazioni: svelatura; consolidamento e ripulitura; eliminazione delle integrazioni in gesso; sigillatura dei supporti; apposizione di una nuova, leggera velatura funzionale al posizionamento su nuovi supporti.

Sono state poi eseguite indagini con il metodo della fluorescenza sulla composizione della pellicola pittorica e delle sostanze eterogenee accumulate su di essa, al fine di orientare i futuri interventi, che, per il lotto in questione consistono in: costruzione di una nuova controforma cui fare aderire la pellicola pittorica; consolidamento e risarcitura di questa; rimozione dello strato di

intervento in gesso; montaggio su nuovi supporti con la creazione di un rinnovato strato di intervento; eliminazione delle concrezioni calcaree; integrazione delle lacune e presentazione estetica; riposizionamento.

Contestualmente si dovrà valutare, per mezzo di opportune indagini (termografia) lo stato della volta dell'ambulacro ed intervenire, nella misura necessaria, con operazioni di bonifica, diserbo, isolamento dalle infiltrazioni d'acqua piovana ed eventuale risarcitura delle murature che dovranno sostenere i pannelli affrescati.



Fig. 2. Villa Adriana, Serapeo. Stato degli affreschi prima del distacco: decorazione della volta verso il fondo.



Fig. 3. Villa Adriana, Serapeo. Stato degli affreschi prima del distacco: settore centrale della volta vista dal fondo.



Fig. 4. Villa Adriana. Edificio presso il Canopo, pannello con affresco staccato dalla volta dell'ambulacro del Serapeo, dettaglio dello stato di conservazione prima del consolidamento.



Fig. 5. Villa Adriana. Edificio presso il Canopo, pannello con affresco staccato dalla volta dell'ambulacro del Serapeo.



Fig. 6. Villa Adriana. Edificio presso il Canopo, pannello con affresco staccato dalla volta dell'ambulacro del Serapeo con vari stadi di intervento (affresco ancora velato; svelato e consolidato; saggi di pulitura).